



ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL  
Via Labriola, 4 - Z.I.  
37054 - Nogara (VR)  
TEL. 0442/89199  
TEL. 0442/510494

C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
<https://www.artesiapozzi.it>  
e-mail: [info@artesiapozzi.it](mailto:info@artesiapozzi.it)  
PEC: [artesia@messaggipec.it](mailto:artesia@messaggipec.it)



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

# Modello di Organizzazione e di Gestione

*Decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n.231 recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"*

## Parte Generale

Approvato dal Consiglio di Amministrazione



ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Via Labriola, 4 - Z.I. Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
37054 - Nogara (VR) https://www.artesiapozzi.it  
TEL. 0442/89199 e-mail: info@artesiapozzi.it  
TEL. 0442/510494 PEC: artesia@messaggipec.it



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

## INDICE

1.	FINALITA' E PRINCIPI DI LEGGE.....	5
1.1	IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231 DELL'8 GIUGNO 2001: CENNI GENERALI .....	5
1.2	LE SANZIONI.....	6
1.3	I MODELLI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO .....	8
1.3.1	Le Linee Guida di Confindustria.....	9
2.	IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL.....	10
2.1	FINALITA' DEL MODELLO E SUO VALORE CONTRATTUALE .....	10
2.2	LA COSTRUZIONE DEL MODELLO E LA SUA ADOZIONE .....	10
2.3	LA STRUTTURA DEL MODELLO.....	11
2.4	ADOZIONE, MODIFICA E AGGIORNAMENTO DEL MODELLO .....	11
2.5	DESTINATARI DEL MODELLO .....	11
2.6	IL SISTEMA DELLE DELEGHE.....	12
3.	L'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	12
3.1	PRINCIPI GENERALI IN TEMA DI INDIVIDUAZIONE, ELEGGIBILITÀ, NOMINA E REVOCA DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	13
3.2	POTERI E DOVERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA .....	14
3.3	I FLUSSI INFORMATIVI CHE INTERESSANO L'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	15
3.3.1	Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza.....	15
3.3.2	Reporting dell'Organismo di Vigilanza.....	16
3.3.3	Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza .....	16
4.	FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEL MODELLO.....	18
5.	SISTEMA DISCIPLINARE.....	19
5.1	AMBITO DI APPLICAZIONE .....	19
5.2	SANZIONI APPLICABILI .....	21
5.2.1	Lavoratori subordinati .....	21
5.2.2	Lavoratori subordinati con qualifica di Dirigenti.....	22
5.2.3	Soggetti Apicali .....	23
5.2.4	Soggetti Apicali ai sensi del D. lgs. 81/2008.....	24
5.2.5	Soggetti Terzi.....	24



ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Via Labriola, 4 - Z.I. Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
37054 - Nogara (VR) https://www.artesiapozzi.it  
TEL. 0442/89199 e-mail: info@artesiapozzi.it  
TEL. 0442/510494 PEC: artesia@messaggipec.it



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

## DEFINIZIONI

Nel presente documento e nei relativi allegati le seguenti espressioni hanno il significato di seguito indicato:

- **“Attività a rischio di reato”, “Aree di rischio” o “Attività sensibili”**: il processo, l’operazione, l’atto, ovvero l’insieme di operazioni e atti, che possono esporre la Società al rischio di commissione di un illecito amministrativo.
- **“CCNL”**: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore
- **“Clienti”**: soggetti cui ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL. fornisce beni o servizi.
- **“Codice Etico”**: il documento, ufficialmente voluto e approvato dal Consiglio di Amministrazione di quale regolamentazione dei principi generali di comportamento - ovvero, raccomandazioni, obblighi e/o divieti - a cui i Destinatari devono attenersi e la cui violazione è sanzionata.
- **“Consiglio di Amministrazione” o “CdA”**: il Consiglio di Amministrazione di ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL
- **“D.lgs. n. 231/2001” o “Decreto”**: il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2001, e successive modificazioni ed integrazioni.
- **“Destinatari”**: i soggetti, individuati nella Sezione 2.5. della Parte Generale, che sono tenuti all’osservanza del Modello.
- **“Dipendenti”**: tutte le persone fisiche che intrattengono con la Società un rapporto di lavoro subordinato.
- **“Fornitori”**: qualsiasi persona fisica o giuridica che fornisca beni o servizi alla Società
- **“Linee Guida”**: le Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001, pubblicate dalle associazioni di categoria, che sono state considerate ai fini della predisposizione ed adozione del Modello.
- **“Modello” o “MOG”**: il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dal Consiglio di Amministrazione di ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL. al fine di prevenire la commissione dei Reati Rilevanti.
- **“Organismo di Vigilanza” o “OdV”**: l’Organismo previsto dall’art. 6 del Decreto Legislativo, avente il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza del Modello nonché sull’aggiornamento dello stesso.
- **“Protocollo”**: la misura prescrittiva, organizzativa e di controllo prevista dal Modello al fine di prevenire la realizzazione dei Reati Rilevanti.
- **“Reati presupposto”**: l’insieme dei reati, o il singolo reato, previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni.
- **“Responsabili di Funzione” “Responsabili di Processo”**: soggetti interni alla società che hanno la responsabilità e la direzione di una specifica area, funzione o processo aziendale.
- **“Soggetti Terzi”**: soggetti esterni legati alla Società da rapporti contrattuali di varia natura.
- **“Soggetti Apicali”**: i soggetti di cui all’articolo 5, comma 1, lett. a) del Decreto, ossia i soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della Società o di una sua



ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL  
Via Labriola, 4 - Z.I.  
37054 - Nogara (VR)  
TEL. 0442/89199  
TEL. 0442/510494

C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
<https://www.artesiapozzi.it>  
e-mail: [info@artesiapozzi.it](mailto:info@artesiapozzi.it)  
PEC: [artesia@messaggipec.it](mailto:artesia@messaggipec.it)



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale e, in particolare, i membri del Consiglio di Amministrazione, il Presidente, gli eventuali institori e direttori generali.

- **“Soggetti Sottoposti”**: i soggetti di cui all’articolo 5, comma 1, lett. b) del Decreto, ossia coloro che operano sotto la direzione o la vigilanza dei Soggetti Apicali.
- **“Società”**: ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL (anche semplicemente ARTESIA POZZI)
- **“Sistema Disciplinare”**: l’insieme delle misure sanzionatorie applicabili in caso di violazione delle regole procedurali e comportamentali previste dal Modello.
- **“Whistleblowing”** si intende la segnalazione (anche in via anonima) del dipendente o collaboratore di violazioni di una legge o regolamento, all’interno dell’azienda o nelle attività svolte in nome e per conto della stessa. Le violazioni oggetto delle segnalazioni riguardano comportamenti, atti od omissioni, che ledono l’interesse dell’ente privato e che possono consistere in illeciti amministrativi, contabili, civili o penali o condotte rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 o violazioni del Modello 231, atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell’UE e/o riguardanti il mercato interno.



ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL  
Via Labriola, 4 - Z.I.  
37054 - Nogara (VR)  
TEL. 0442/89199  
TEL. 0442/510494

C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
<https://www.artesiapozzi.it>  
e-mail: [info@artesiapozzi.it](mailto:info@artesiapozzi.it)  
PEC: [artesia@messaggipec.it](mailto:artesia@messaggipec.it)



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

## 1. FINALITA' E PRINCIPI DI LEGGE

### 1.1 IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231 DELL'8 GIUGNO 2001: CENNI GENERALI

Il **Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231**, recante la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"*, ha dato attuazione alla delega legislativa contenuta nell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300 recante i principi ed i criteri direttivi per la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e degli enti privi di personalità giuridica per reati commessi dai soggetti operanti all'interno dell'ente, nell'interesse o a vantaggio dell'ente medesimo.

Tale disciplina è scaturita da una serie di **convenzioni internazionali** di cui l'Italia è firmataria tra cui, in particolare: la Convenzione sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, sottoscritta a Bruxelles il 26 luglio 1995 e del suo primo protocollo ratificato a Dublino il 27 settembre 1996; il Protocollo concernente l'interpretazione in via pregiudiziale da parte della Corte di giustizia delle Comunità europee di detta Convenzione, sottoscritto a Bruxelles il 29 novembre 1996; la Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione, nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee, ratificata a Bruxelles il 26 maggio 1997; la Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali, con annesso, ratificata a Parigi il 17 dicembre 1997; la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite in tema di reati transnazionali, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU in data 15 novembre 2000 e 31 maggio 2001; la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU in data 31 ottobre 2003.

Il Decreto, per alcuni tipi di Reato (c.d. Reati Presupposto), ha aggiunto alla tradizionale responsabilità delle persone fisiche, la responsabilità amministrativa degli enti che, a seconda della gravità del fatto e del ruolo rivestito dal reo, determina l'applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive. Il fatto costituente reato, pertanto, ove ricorrano i presupposti indicati nella normativa, opera su un doppio livello, in quanto è perseguibile sia la persona fisica autrice del reato - punita con le pene stabilite dal codice penale o dalle leggi speciali applicabili - sia l'ente per il cui vantaggio o interesse sia stato commesso l'illecito medesimo, cui sono applicabili le sanzioni previste dal D.Lgs. n. 231/2001.

La responsabilità amministrativa dell'ente è distinta ed autonoma rispetto a quella della persona fisica che commette il reato e sussiste anche qualora non sia stato identificato l'autore del reato, o se il reato si sia estinto per una causa che sia diversa dall'amnistia. **In ogni caso, la responsabilità dell'ente va sempre ad aggiungersi e mai a sostituirsi a quella della persona fisica autrice del reato.**

Nel caso di commissione di uno dei Reati Rilevanti l'ente è punibile qualora sussistano specifici requisiti, oggettivi e soggettivi, aventi valore di criteri di imputazione.

La prima condizione è il rapporto organico sussistente tra l'autore del reato e l'ente: è necessario, cioè, che



ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL  
Via Labriola, 4 - Z.I.  
37054 - Nogara (VR)  
TEL. 0442/89199  
TEL. 0442/510494

C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
<https://www.artesiapozzi.it>  
e-mail: [info@artesiapozzi.it](mailto:info@artesiapozzi.it)  
PEC: [artesia@messaggipec.it](mailto:artesia@messaggipec.it)



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

il reato sia stato commesso da parte di un soggetto legato all'ente da un rapporto qualificato.

In proposito si distingue tra:

- **“Soggetti Apicali”**, che rivestono posizioni di rappresentanza, amministrazione e direzione dell'ente, quali, ad esempio, il legale rappresentante, l'amministratore, il direttore generale o il direttore di un'unità organizzativa autonoma, nonché le persone che gestiscono e controllano, anche soltanto di fatto, l'ente;
- **“Soggetti Sottoposti”**, ovvero tutti coloro che sono sottoposti alla direzione ed alla vigilanza dei soggetti apicali, con particolare rilevanza all'attività svolta in concreto, piuttosto che all'esistenza di un contratto di lavoro subordinato.

La seconda condizione è rappresentata dalla sussistenza, anche alternativamente, dell'**interesse o vantaggio** della società, laddove per interesse si intende l'utilità potenzialmente perseguita, anche se non materialmente ottenuta, mentre con vantaggio si configura l'obiettivo realizzato, anche se non voluto, sia esso rappresentato da un vantaggio economico, reputazionale o di qualsiasi altra natura.

Ai sensi dell'art.4 del Decreto, la responsabilità amministrativa dell'ente insorge anche qualora il reato presupposto della responsabilità amministrativa dell'ente sia commesso in tutto o in parte all'estero, ovvero all'estero si verifichi, in tutto o in parte, il suo evento, sempre che ricorrano, anche alternativamente, i seguenti presupposti:

- La persona giuridica abbia **in Italia ha la sede principale**, cioè la sede effettiva ove si svolgono le attività amministrative e di direzione e/o viene svolta l'attività propria dell'impresa in modo continuativo;
- nei confronti dell'ente non stia procedendo lo Stato del luogo in cui è stato commesso il fatto;
- la richiesta del Ministro della giustizia, cui sia eventualmente subordinata la punibilità, sia riferita anche all'ente medesimo.

Tali regole riguardano i reati commessi interamente all'estero da soggetti apicali o sottoposti. Per le condotte criminose che siano avvenute anche solo in parte in Italia, si applica il principio di territorialità ex art. 6 c.p., in forza del quale “il reato si considera commesso nel territorio dello Stato, quando l'azione o l'omissione, che lo costituisce, è ivi avvenuta in tutto o in parte, ovvero si è ivi verificato l'evento che è la conseguenza dell'azione od omissione”.

La responsabilità degli enti sussiste anche in caso di **reati tentati**, per i quali è tuttavia prevista una riduzione delle sanzioni applicabili e l'esclusione della responsabilità nei casi in cui l'ente impedisca volontariamente il compimento dell'azione criminosa o la realizzazione dell'evento.

## 1.2 LE SANZIONI

Gli articoli 9-23 del Decreto prevedono le sanzioni applicabili alle persone giuridiche qualora sia commesso un Reato Rilevante nel loro interesse o vantaggio dai soggetti indicati nella sezione che precede, in particolare:

- a) **sanzioni pecuniarie** (artt. 10 – 12): si applicano in ogni caso e hanno natura afflittiva e non risarcitoria. Dell'obbligazione per il pagamento della sanzione pecuniaria risponde solo l'ente con il suo patrimonio. Le sanzioni sono calcolate in base ad un sistema “per quote in un numero non inferiore a cento né superiore a mille”, la cui commisurazione viene determinata dal giudice sulla





ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Via Labriola, 4 - Z.I. Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
37054 - Nogara (VR) https://www.artesiapozzi.it  
TEL. 0442/89199 e-mail: info@artesiapozzi.it  
TEL. 0442/510494 PEC: artesia@messaggipec.it



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

base della gravità del fatto e del grado di responsabilità dell'ente, dall'attività svolta dall'ente per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto illecito e per prevenire la commissione di ulteriori illeciti. L'importo di ogni quota viene determinato dal giudice tenendo in considerazione le condizioni economiche e patrimoniali dell'ente.

- b) **sanzioni interdittive** (artt. 13-17): si applicano solo nei casi in cui sono espressamente previste e sono (art. 9, comma 2) e sono:
- l'interdizione dall'esercizio dell'attività;
  - la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
  - il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, salvo che per l'ottenimento di un servizio pubblico; tale divieto può essere limitato anche a determinati tipi di contratto o a determinate amministrazioni;
  - l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli concessi;
  - il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Le sanzioni interdittive hanno la caratteristica di **limitare o condizionare l'attività sociale** e, nei casi più gravi, arrivano a **paralizzare** l'ente (interdizione dall'esercizio dell'attività); esse hanno, altresì, la finalità di prevenire comportamenti connessi alla commissione di ulteriori reati.

Le sanzioni interdittive possono essere applicate anche in via **cautelare** (ossia prima ancora del giudizio di merito) quando sussistono gravi indizi per ritenere la sussistenza della responsabilità dell'ente per un illecito amministrativo dipendente da reato e vi sono fondati e specifici elementi che fanno ritenere concreto il pericolo che vengano commessi illeciti della stessa indole di quello per il quale si procede.

In base all'art. 13 del Decreto, le sanzioni interdittive si applicano solo qualora ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- a) l'ente ha tratto dal reato un profitto di rilevante entità e il reato è stato commesso da soggetti in posizione apicale ovvero da soggetti sottoposti all'altrui direzione e, in questo caso, la commissione del reato è stata determinata o agevolata da gravi carenze organizzative;
- b) in caso di reiterazione degli illeciti.

Le sanzioni interdittive hanno una durata non inferiore a tre mesi e non superiore a due anni; in deroga al principio di temporalità è possibile l'applicazione in via definitiva delle sanzioni interdittive nelle situazioni più gravi descritte nell'art. 16 del Decreto.

L'art. 15 dispone che, qualora sussistano i presupposti per l'applicazione di una sanzione interdittiva che determina l'interruzione dell'attività dell'ente, il giudice, in luogo dell'applicazione della sanzione, dispone la prosecuzione dell'attività dell'ente da parte di un commissario per un periodo pari alla durata della pena interdittiva che sarebbe stata applicata, se:

- a) l'ente svolge un pubblico servizio o un servizio di pubblica necessità la cui interruzione può provocare un grave pregiudizio alla collettività;
  - b) l'interruzione dell'attività dell'ente può provocare, tenuto conto delle sue dimensioni e delle condizioni economiche del territorio in cui è situato, rilevanti ripercussioni sull'occupazione.
- c) **confisca (art. 19)**: è una sanzione autonoma e obbligatoria che si applica con la sentenza di condanna nei confronti dell'ente, e ha per oggetto il prezzo o il profitto del reato (salvo per la parte



ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Via Labriola, 4 - Z.I. Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
37054 - Nogara (VR) https://www.artesiapozzi.it  
TEL. 0442/89199 e-mail: info@artesiapozzi.it  
TEL. 0442/510494 PEC: artesia@messaggipec.it



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

che può essere restituita al danneggiato), ovvero, se ciò non è possibile, somme di denaro o altre utilità di valore equivalente al prezzo o al profitto del reato; sono fatti salvi i diritti acquisiti dal terzo in buona fede. In base all'art. 6, co. 5 del decreto, anche qualora l'ente vada esente dalla responsabilità amministrativa da reato, "è comunque disposta la confisca del profitto che l'ente ha tratto dal reato, anche nella forma per equivalente";

- d) **pubblicazione della sentenza (art. 18)**: può essere disposta quando all'ente viene applicata una sanzione interdittiva; la sentenza è pubblicata per una sola volta, per estratto o per intero, in uno o più giornali scelti dal giudice, e mediante affissione all'albo del comune dove l'ente ha sede. La pubblicazione è a spese dell'ente, ed è eseguita dalla cancelleria del giudice; lo scopo è di portare a conoscenza del pubblico la sentenza di condann

### 1.3 I MODELLI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Gli artt. 6 e 7 del Decreto prevedono forme specifiche di **esonero dalla responsabilità** amministrativa delle persone giuridiche per i reati commessi nel loro interesse o vantaggio, graduando l'intensità dell'esonero a seconda che il reato sia commesso da Soggetti Apicali o da Sottoposti.

L'art. 6 del Decreto, nel caso di Reati presupposto che siano posti in essere dai **Soggetti Apicali**, così come individuati nell'art. 5 co. 1 lett. a), stabilisce che l'ente non risponde del reato medesimo solo se prova che:

- l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto di reato, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della stessa specie di quello verificatosi;
- è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento di tali modelli;
- le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione;
- non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di vigilanza interno all'ente.

Lo stesso articolo declina e specifica il contenuto minimo richiesto ai modelli di organizzazione tesi a prevenire la commissione di Reati presupposto da parte dei Soggetti Apicali, stabilendo che essi debbano rispondere alle seguenti esigenze:

- individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- prevedere protocolli ad hoc finalizzati a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di tali reati;
- individuare un organismo di controllo a cui affidare il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza;
- introdurre un sistema disciplinare interno idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Diversamente, per quanto concerne i **Soggetti Sottoposti** all'altrui direzione (art. 5 c. 1 lett. b) del Decreto, l'art.7 stabilisce che l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o di vigilanza.





ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Via Labriola, 4 - Z.I. Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
37054 - Nogara (VR) https://www.artesiapozzi.it  
TEL. 0442/89199 e-mail: info@artesiapozzi.it  
TEL. 0442/510494 PEC: artesia@messaggipec.it



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

Il co. 2 dell'art. 7 contiene una presunzione di legge, stabilendo che è esclusa l'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza se l'ente, prima della commissione del reato, ha adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi<sup>1</sup>, che presenti i seguenti requisiti:

- a) il modello, tenendo in considerazione il tipo di attività svolta nonché la natura e la dimensione dell'organizzazione, deve prevedere misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e a scoprire tempestivamente situazioni di rischio;
- b) l'efficace attuazione del modello richiede una verifica periodica e la modifica dello stesso qualora siano scoperte significative violazioni delle prescrizioni di legge o qualora intervengano significativi mutamenti nell'organizzazione; assume rilevanza, altresì, l'esistenza di un idoneo sistema disciplinare.

### 1.3.1 Le Linee Guida di Confindustria

Il Decreto prevede che i modelli di organizzazione, gestione e controllo possano essere adottati sulla base di codici di comportamento redatti dalle associazioni rappresentative di categoria, comunicati al Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D.Lgs. n. 231/2001.

A partire dal 2002 Confindustria ha emanato delle Linee Guida, di indirizzo per la costruzione dei modelli, che sono poi state successivamente modificate e aggiornate in ragione dell'integrazione del novero dei Reati Presupposto, della miglior prassi e degli orientamenti giurisprudenziali in materia di Decreto.

Ai sensi delle predette Linee Guida, i passi operativi per la realizzazione dei modelli di organizzazione e gestione possono essere schematizzati secondo i seguenti punti fondamentali:

- a) **inventariazione degli ambiti aziendali di attività**, attraverso l'individuazione delle aree potenzialmente interessate al rischio, ossia delle aree/settori aziendali nei quali sia astrattamente possibile la realizzazione degli eventi pregiudizievoli previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 (c.d. "mappa delle aree aziendali a rischio");
- b) **analisi dei rischi potenziali**, che deve avere riguardo alle possibili modalità attuative dei reati e alla storia dell'ente, anche attraverso apposite interviste con gli esponenti della Società;
- c) **valutazione/costruzione/adequamento del sistema di controlli preventivi**, al fine di prevenire la commissione dei Reati Rilevanti attraverso l'analisi e l'integrazione del sistema di controlli preventivi adottato dalla Società.

Componenti essenziali dei modelli, che devono integrarsi organicamente e funzionalmente, sono:

- la verificabilità, tracciabilità, coerenza e congruenza di ogni operazione/transazione/azione;
- l'applicazione del principio di separazione delle funzioni, in ragione del quale nessuno può gestire in autonomia un intero processo e può essere destinatario poteri illimitati, attraverso la chiara definizione e diffusione dei poteri autorizzativi e di firma in coerenza con le responsabilità organizzative assegnate;
- documentazione dei controlli, anche di supervisione.
- previsione di un adeguato sistema disciplinare teso a sanzionare le violazioni delle misure preventive adottate.

<sup>1</sup> Al contrario di quanto previsto per i reati commessi dai soggetti apicali per cui l'ente va esente da responsabilità solo se prova le circostanze sopra menzionate, per i reati commessi da soggetti *sottoposti* vi è una sostanziale inversione dell'onere della prova, per cui l'esistenza (e l'effettiva attuazione) del Modello esclude l'inosservanza degli obblighi di direzione o di vigilanza. Sarà dunque compito del Pubblico Ministero dimostrare la "colpa di organizzazione" dell'ente.



ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Via Labriola, 4 - Z.I. Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
37054 - Nogara (VR) https://www.artesiapozzi.it  
TEL. 0442/89199 e-mail: info@artesiapozzi.it  
TEL. 0442/510494 PEC: artesia@messaggipec.it



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

## 2. IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL

### 2.1 FINALITA' DEL MODELLO E SUO VALORE CONTRATTUALE

Il Consiglio di Amministrazione di ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL, al fine di prevenire la commissione di Reati Presupposto, e in ossequio alle disposizioni della normativa nazionale e internazionale applicabile, ha adottato il presente Modello che tiene conto delle Linee Guida di Confindustria, della miglior prassi e degli orientamenti giurisprudenziali formati in relazione all'efficacia dei sistemi preventivi.

Tale Modello è stato predisposto per rispondere alle seguenti esigenze individuate nel Decreto:

- a) individuare le attività a rischio di reato;
- b) prevedere specifici protocolli per la prevenzione dei Reati presupposto;
- c) individuare, al fine della prevenzione dei Reati presupposto, le modalità di gestione delle risorse finanziarie;
- d) prevedere obblighi di informazione all'organismo deputato al controllo sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- e) introdurre un sistema disciplinare interno idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Il Modello ha l'obiettivo principale di rendere tutti i Destinatari pienamente consapevoli che l'attività della Società è ispirata all'osservanza rigorosa delle leggi e normative applicabili e che la conformità alle prescrizioni in esso previste è tesa ad evitare che le persone fisiche e la Società possano incorrere in responsabilità derivanti dalla commissione dei Reati presupposto.

**L'osservanza del Modello è, pertanto, obbligatoria e le eventuali violazioni dello stesso costituiscono inadempimento del mandato intercorrente con i membri degli organi di amministrazione e di controllo e, per i Dipendenti, violazione degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro e determina l'applicazione delle sanzioni previste nel Sistema Disciplinare.**

### 2.2 LA COSTRUZIONE DEL MODELLO E LA SUA ADOZIONE

La predisposizione del Modello è stata curata da ARTESIA POZZI SR., con l'ausilio di consulenti esterni, specializzati in diritto societario, penale d'impresa e in organizzazione aziendale.

La redazione del Modello si è articolata nelle fasi di seguito descritte:

- a) esame preliminare del contesto aziendale attraverso lo svolgimento di interviste con i soggetti rilevanti per la definizione dell'organizzazione e delle attività eseguite dalle varie funzioni aziendali e per individuare i processi aziendali nei quali le attività sono articolate e il loro concreto ed effettivo svolgimento;
- b) individuazione delle Attività a Rischio operata sulla base dell'esame preliminare del contesto aziendale di cui alla precedente lettera a) (fase di c.d. *risk assessment*);
- c) identificazione, per ciascuna Area di Rischio, dei principali fattori di criticità, nonché la rilevazione e la valutazione dell'adeguatezza dei controlli aziendali esistenti (fase di c.d. *gap analysis*);



ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Via Labriola, 4 - Z.I. Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
37054 - Nogara (VR) https://www.artesiapozzi.it  
TEL. 0442/89199 e-mail: info@artesiapozzi.it  
TEL. 0442/510494 PEC: artesia@messaggipec.it



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

- d) identificazione, valutazione e predisposizione dei presidi organizzativi e dei protocolli aziendali tesi a prevenire il verificarsi dei rischi identificati (fase c.d. di *risk treatment*).

### 2.3 LA STRUTTURA DEL MODELLO

In riferimento al proprio assetto organizzativo preesistente, il MOG di ARTESIA POZZI è costituito dai seguenti elementi:

1. **Codice Etico**, che individua i principi generali cui deve essere inderogabilmente ispirata la condotta di tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei dipendenti della Società e di tutti coloro che intrattengano rapporti contrattuali con la Società.
2. **Parte Generale**, che descrive la responsabilità amministrativa degli enti, la funzione dei modelli di organizzazione, nonché la struttura complessiva e gli obiettivi del Modello, identificando altresì la composizione, i poteri e i doveri dell'Organismo di Vigilanza ed i flussi informativi ad esso destinati, nonché il **Sistema Disciplinare** che prevede le sanzioni irrogabili in caso di violazioni del Modello e/o del Codice Etico.
3. **Parte Speciale**, che identificano i Reati presupposto per i quali sono stati identificati maggiori rischi nell'ambito delle attività aziendali, chiariscono la natura e la possibile modalità di commissione delle tipologie di Reati presupposto nelle Aree a Rischio identificate nel processo di *risk assessment*, nonché gli specifici presidi organizzativi implementati per prevenirne la commissione.

### 2.4 ADOZIONE, MODIFICA E AGGIORNAMENTO DEL MODELLO

La competenza inerente all'adozione del Modello è riservata al Consiglio di Amministrazione.

Il Modello deve essere tempestivamente aggiornato su proposta, o comunque previo parere, dell'Organismo di Vigilanza, qualora:

- siano sopravvenute violazioni o elusioni delle prescrizioni in esso contenute, che ne abbiano dimostrato la non efficacia o l'incoerenza ai fini della prevenzione dei Reati Rilevanti;
- siano sopravvenuti cambiamenti significativi nel quadro normativo, nell'organizzazione o nell'attività della Società;
- in tutti gli altri casi in cui si renda necessaria o utile la modifica del Modello sulla base delle segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza o di altre funzioni aziendali.

Le modifiche e gli aggiornamenti della Parte Generale (compreso il Sistema Disciplinare), del Codice Etico e della Parte Speciale sono riservate al Consiglio di Amministrazione, su segnalazione dell'OdV o, comunque, sentito tale organo.

### 2.5 DESTINATARI DEL MODELLO

Il Modello si applica:

- a coloro che svolgono, anche di fatto, funzioni di gestione, amministrazione, direzione o controllo nella Società o in una sua unità organizzativa autonoma;
- ai Dipendenti della Società, anche se all'estero per lo svolgimento delle attività;



ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Via Labriola, 4 - Z.I. Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
37054 - Nogara (VR) https://www.artesiapozzi.it  
TEL. 0442/89199 e-mail: info@artesiapozzi.it  
TEL. 0442/510494 PEC: artesia@messaggipec.it



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

- ai soggetti esterni alla Società (consulenti, fornitori, distributori, partner), in quanto estranei alla struttura organizzativa della Società e non sottoposti al suo potere direttivo, sono destinatari del Modello nei limiti del rispetto del Codice Etico e delle policy e procedure loro eventualmente applicabili a seconda delle specificità del rapporto contrattuale.

Il Consiglio di Amministrazione si coordina con l'Organismo di Vigilanza al fine di stabilire le eventuali ulteriori categorie di destinatari del Modello, in relazione ai rapporti giuridici ed all'attività svolta dagli stessi nei confronti della Società.

Tutti i destinatari del Modello sono tenuti a rispettare puntualmente le disposizioni contenute nello stesso e negli Strumenti di attuazione del Modello.

I contratti con i Soggetti Terzi devono chiarire che essi devono impegnarsi a rispettare il Codice Etico e le eventuali procedure loro applicabili, delle quali conoscono il contenuto, e prevedere che eventuali inadempimenti a detto obbligo costituiscono una grave violazione del rapporto contrattuale e legittimano la Società a risolvere il contratto, come previsto nel Sistema Disciplinare.

## 2.6 IL SISTEMA DELLE DELEGHE

La Società può essere impegnata verso l'esterno solo dai soggetti muniti di delega scritta ove siano specificamente indicati i poteri conferiti.

La struttura organizzativa della Società deve avere un assetto chiaro, formalizzato e coerente con la ripartizione delle competenze tra le varie funzioni aziendali.

L'attribuzione di deleghe e poteri deve essere sempre coerente con lo Statuto e l'esercizio di poteri non può prescindere dal conferimento espresso di essi secondo le modalità e nel rispetto dei limiti previsti nello Statuto, nella Parte Speciale.

## 3. L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Conformemente a quanto previsto dall'art.6 del Decreto, ARTESIA POZZI ha istituito al proprio interno un organo deputato a vigilare sull'osservanza e l'efficacia del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento.

L'OdV, secondo quanto stabilito dalla giurisprudenza e dalle Linee Guida, deve rispondere ai seguenti requisiti:

- **autonomia e indipendenza:** l'OdV deve essere inserito come organo societario in una posizione gerarchica, la più elevata possibile, e deve essere previsto un riporto al massimo vertice aziendale operativo. Inoltre, in capo al medesimo organismo non devono essere attribuiti compiti operativi che, per la loro natura, ne metterebbero a repentaglio l'obiettività di giudizio. In ogni caso, i requisiti di autonomia e indipendenza presuppongono che i membri non si trovino in situazioni che ne possano minare l'autonomia rispetto alla Società;
- **professionalità:** l'Organismo deve avere un bagaglio di conoscenze, strumenti e tecniche necessari per svolgere efficacemente la propria attività;
- **continuità di azione:** l'Organismo di Vigilanza svolge in modo continuativo le attività necessarie per la vigilanza del Modello, con adeguato impegno e con i necessari poteri di indagine. L'attività dell'OdV non è, quindi, limitata ad incontri periodici ma deve essere organizzata in base ad un piano di azione ed alla conduzione costante di attività di monitoraggio e di analisi del sistema di prevenzione della Società, compatibilmente con l'operatività aziendale;
- **onorabilità,** intesa come integrità e autorevolezza professionale e morale.



ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Via Labriola, 4 - Z.I. Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
37054 - Nogara (VR) https://www.artesiapozzi.it  
TEL. 0442/89199 e-mail: info@artesiapozzi.it  
TEL. 0442/510494 PEC: artesia@messaggipec.it



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

### 3.1 PRINCIPI GENERALI IN TEMA DI INDIVIDUAZIONE, ELEGGIBILITÀ, NOMINA E REVOCA DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

La Società ha individuato in **un organo monocratico scelto all'esterno della Società e nominato con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.**

L'OdV resta in carica per tre anni, alla scadenza dei quali è previsto il rinnovo tacito dell'incarico fino alla formale revoca da parte del CdA, da definirsi a mezzo di delibera assembleare in conformità a quanto previsto nel presente Modello.

L'Organismo di Vigilanza si dota di un proprio Regolamento di funzionamento, approvandone i contenuti in coerenza con il presente documento e inviandolo per conoscenza al Consiglio di Amministrazione.

All'atto del conferimento dell'incarico, il soggetto designato a ricoprire la carica di componente dell'Organismo di Vigilanza deve rilasciare una dichiarazione nella quale attesta l'assenza delle seguenti situazioni che, se presenti, costituiscono motivo di ineleggibilità:

- ✓ l'interdizione, l'inabilitazione, la sottoposizione ad amministrazione di sostegno;
- ✓ rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado con amministratori o soci della Società che abbiano una partecipazione superiore al 2% al capitale sociale;
- ✓ conflitti di interesse, anche potenziali, con la Società tali da pregiudicare l'indipendenza;
- ✓ rapporti di natura patrimoniale e/o professionale con la Società e con i soci che possano comprometterne l'indipendenza;
- ✓ titolarità, diretta o indiretta, di partecipazioni azionarie superiori al 2%;
- ✓ funzioni di amministrazione - nei tre esercizi precedenti alla nomina quale membro dell'OdV - di imprese sottoposte a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o altre procedure concorsuali;
- ✓ sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta (patteggiamento), in Italia o all'estero, per i Reati presupposto o altri reati dolosi che possano incidere sull'onorabilità professionale richiesta per l'incarico;
- ✓ condanna, con sentenza anche non passata in giudicato, a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese.
- ✓ sottoposizione a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 (legge sulle misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità) o della legge 31 maggio 1965 n. 575 (disposizioni contro la mafia);
- ✓ precedente qualifica di componente dell'Organismo di vigilanza in seno a società nei cui confronti siano state applicate le sanzioni previste dal Decreto, salvo che la sanzione si riferisca a reati presupposto avvenuti precedentemente alla sua nomina;
- ✓ prestazione di fideiussione o di altra garanzia in favore di uno degli amministratori (o di loro stretti familiari), ovvero avere con questi ultimi rapporti patrimoniali estranei all'incarico conferito.

Nell'ipotesi in cui anche uno solo dei sopra richiamati motivi di ineleggibilità dovesse insorgere a carico del soggetto incaricato di svolgere le funzioni di OdV, anche successivamente alla sua nomina, il CdA provvede senza indugio a dichiarare la decadenza e alla nomina del nuovo OdV.

Fatto salvo quanto indicato in precedenza, al fine di garantire la necessaria stabilità dell'OdV, la revoca





ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL  
Via Labriola, 4 - Z.I.  
37054 - Nogara (VR)  
TEL. 0442/89199  
TEL. 0442/510494

C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
<https://www.artesiapozzi.it>  
e-mail: [info@artesiapozzi.it](mailto:info@artesiapozzi.it)  
PEC: [artesia@messaggipec.it](mailto:artesia@messaggipec.it)



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

dell'incarico potrà avvenire soltanto per giusta causa (qualificabile come dolo o colpa grave nell'assolvimento del proprio incarico) mediante un'apposita delibera del CdA.

Le delibere inerenti alla revoca e la decadenza del soggetto incaricato di svolgere le funzioni di OdV sono assunte previo parere del Collegio Sindacale

Al pari, nel corso del mandato, nell'ipotesi in cui il soggetto incaricato di svolgere le funzioni di OdV intenda rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico affidato, dovrà notificare, con preavviso di giorni 30 (trenta), lettera di dimissioni al CdA che provvederà senza indugio alla sua sostituzione.

L'Organismo uscente conserva ed esercita le proprie funzioni fino all'accettazione del subentrante e comunque, non oltre il termine di giorni 30 (trenta), garantendo il passaggio di consegne con l'Organismo subentrante.

Al fine di svolgere con obiettività e indipendenza la propria funzione, l'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di spesa sulla base di un preventivo annuale, fissato dal CdA su proposta dell'OdV stesso, salva la possibilità di successive integrazioni.

Il compenso dell'Organismo di Vigilanza è stabilito dal CdA, motivando il provvedimento riguardante la scelta del componente, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti che precedono.

### 3.2 POTERI E DOVERI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Le attività poste in essere dall'OdV non possono essere sindacate da alcun altro organismo o struttura aziendale, fermo restando però che il Consiglio di Amministrazione è in ogni caso chiamato a svolgere un'attività di vigilanza sull'adeguatezza del suo intervento, in quanto allo stesso spetta la responsabilità ultima del funzionamento e dell'efficacia del Modello.

All'Organismo di Vigilanza sono attribuiti tutti i poteri e i doveri di indagine necessari per intrattenere relazioni dirette e continuative con tutte le funzioni aziendali, le quali sono **tenute a collaborare fattivamente con lo stesso, ponendo a disposizione eventuale documentazione richiesta.**

L'OdV potrà giovare nello svolgimento dei compiti affidatigli della collaborazione di tutte le funzioni e strutture operative e di controllo della Società (comprese quelle affidate a consulenti esterni quali i revisori o il RSSP), nonché di consulenti esterni da esso individuati.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito:

- di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello, in relazione alle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto;
- di vigilare sulla efficacia del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei Reati Rilevanti;
- di vigilare sull'aggiornamento del Modello, là dove ciò si renda necessario e/o opportuno, in considerazione di eventuali carenze riscontrate, modifiche al quadro normativo o all'attività della Società, proponendo la revisione e/o le relative modifiche del MOG al CdA, unico soggetto deputato e legittimato a garantire l'idoneità e l'efficacia dello stesso.
- esaminare eventuali segnalazioni ricevute ed effettuare gli accertamenti necessari ed opportuni;
- effettuare periodicamente verifiche mirate su determinate operazioni o atti specifici posti in essere, soprattutto, nell'ambito delle attività sensibili, riassumendone gli esiti in un apposito rapporto il cui contenuto verrà esposto nel corso delle comunicazioni agli organi societari;





ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL  
Via Labriola, 4 - Z.I.  
37054 - Nogara (VR)  
TEL. 0442/89199  
TEL. 0442/510494

C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
<https://www.artesiapozzi.it>  
e-mail: [info@artesiapozzi.it](mailto:info@artesiapozzi.it)  
PEC: [artesia@messaggipec.it](mailto:artesia@messaggipec.it)



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

- monitorare le iniziative per la diffusione nonché di verifica del livello di conoscenza e di comprensione del Modello e del Codice Etico;
- interpretare la normativa rilevante e verificare l'adeguatezza del Modello in relazione alle prescrizioni normative;
- ricorrere a consulenti esterni di comprovata professionalità nei casi in cui ciò si renda necessario per l'espletamento delle attività di verifica e controllo ovvero di aggiornamento del Modello, previa comunicazione al CdA nel caso in cui si superi il budget stanziato;
- dare impulso al procedimento disciplinare in caso di violazioni del Modello o del Codice Etico.

Per svolgere i propri compiti, l'Organismo di Vigilanza ha libero accesso presso le funzioni della Società a tutta la documentazione aziendale senza necessità di alcun consenso preventivo, seppure nel rispetto della normativa- anche aziendale - in vigore.

Lo svolgimento delle attività dell'Organismo di Vigilanza, le modalità di verbalizzazione, nonché la documentabilità dell'attività svolta sono disciplinate da apposito Regolamento operativo adottato dallo stesso OdV.

### 3.3 I FLUSSI INFORMATIVI CHE INTERESSANO L'ORGANISMO DI VIGILANZA

#### 3.3.1 Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza deve essere tempestivamente informato da tutti i Destinatari del Modello, oltre che dei flussi informativi che verranno trasmessi dalla aree a rischio aziendali, di qualsiasi notizia relativa all'esistenza di possibili violazioni dello stesso. Esso, in ogni caso, può richiedere a tutti i Destinatari le informazioni e i documenti che ritiene opportuni per lo svolgimento del proprio incarico.

In ogni caso devono essere obbligatoriamente e immediatamente trasmesse all'Organismo di Vigilanza a mezzo della casella di posta elettronica, o alternativamente con mezzo diverso, le seguenti informazioni:

a) violazioni, anche potenziali, del Modello, tra le quali:

- eventuali disposizioni ricevute dal superiore e ritenute in contrasto con la legge, la normativa interna, o il Modello;
- eventuali richieste od offerte di denaro, doni (al di fuori delle modalità indicate nel Codice Etico e/o nelle procedure aziendali) o di altre utilità provenienti da, o destinate a, pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio;
- eventuali scostamenti significativi dal budget o anomalie di spesa non debitamente motivati, emersi dalle richieste di autorizzazione nella fase di consuntivazione di gestione;
- eventuali omissioni, trascuratezze o falsificazioni nella tenuta della contabilità o nella conservazione della documentazione su cui si fondano le registrazioni contabili;
- provvedimenti e/o notizie provenienti formalmente da magistratura, polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, comunque concernenti la Società, salvo che non sia stato apposto espresso divieto da parte dell'Autorità stessa;
- l'avvio di un procedimento penale a carico dei Destinatari del Modello;
- le notizie relative ai procedimenti disciplinari in corso e alle eventuali sanzioni irrogate, oppure la motivazione della loro archiviazione;



ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Via Labriola, 4 - Z.I. Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
37054 - Nogara (VR) https://www.artesiapozzi.it  
TEL. 0442/89199 e-mail: [info@artesiapozzi.it](mailto:info@artesiapozzi.it)  
TEL. 0442/510494 PEC: [artesia@messaggipec.it](mailto:artesia@messaggipec.it)



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

- eventuali segnalazioni, non tempestivamente riscontrate dalle funzioni competenti, concernenti sia carenze o inadeguatezze dei luoghi, delle attrezzature di lavoro, ovvero dei dispositivi di protezione messi a disposizione della Società, sia ogni altra situazione di pericolo connesso alla salute e alla sicurezza sul lavoro.
- b) relative all'attività della Società, che possono assumere rilevanza quanto all'espletamento da parte dell'OdV dei compiti ad esso assegnati, incluse (senza che ciò costituisca limitazione):
- i report e le informative trasmesse dalle aree aziendali a rischio a cadenza indicata;
  - le notizie relative ai cambiamenti organizzativi o delle procedure aziendali vigenti;
  - gli aggiornamenti del sistema dei poteri e delle deleghe;
  - le eventuali comunicazioni della società di revisione riguardanti aspetti che possono indicare una carenza dei controlli interni;
  - le decisioni relative alla richiesta, erogazione e utilizzo di finanziamenti pubblici;
  - la reportistica periodica in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e segnatamente il verbale della riunione periodica annuale di cui all'art. 35 del D. Lgs. n. 81/2008;
  - i bilanci annuali d'esercizio e consolidato, corredati della nota integrativa e della relazione sulla gestione, nonché la situazione patrimoniale semestrale;
  - gli incarichi, diversi da quelli della revisione contabile, conferiti alla società di revisione;
  - le comunicazioni effettuate da parte degli Organi di Controllo e della società di revisione, relative ad ogni criticità emersa, anche se risolta.

Le segnalazioni dovranno essere raccolte sia che siano effettuate in forma scritta sia che in forma orale o in via telematica attraverso il canale informativo che sarà predisposto e comunicato a cura dello stesso OdV, con la duplice funzione di facilitare il flusso di segnalazioni/informazioni verso l'Organismo di Vigilanza e di risolvere prontamente i casi dubbi.

Al fine di garantire la tempestività, l'efficacia e la riservatezza dei flussi informativi nei confronti dell'OdV, è stato istituito un apposito account di posta elettronica accessibile esclusivamente all'Organismo di Vigilanza: [odv@artesiapozzi.it](mailto:odv@artesiapozzi.it). I rapporti tra i Destinatari e l'OdV e, in generale, la gestione dei flussi informativi, pertanto, verranno regolamentati attraverso tale indirizzo.

### 3.3.2 Reporting dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza riferisce costantemente e, periodicamente al Consiglio di Amministrazione in merito all'attuazione del Modello, all'attività di vigilanza svolta, e all'emersione di eventuali criticità e, attraverso la trasmissione dei verbali (minimo con cadenza trimestrale), salvo urgenze e necessità che saranno prontamente trasmesse all'Organo Amministrativo.

### 3.3.3 Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza

Oltre alle segnalazioni urgenti evidenziate nel paragrafo 3.3.1, l'Organismo di Vigilanza dev'essere tenuto costantemente informato sull'evoluzione delle attività nelle Aree Sensibili e gli deve essere garantito libero accesso - senza necessità di alcun consenso preventivo - a tutta la documentazione aziendale rilevante.

Inoltre i Responsabili di Funzione delle Aree a rischio, o i soggetti da questi incaricati dovranno, come meglio anche indicati nella Parte Speciale del MOG dovranno informare l'OdV, trasmettendo una serie di



ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Via Labriola, 4 - Z.I. Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
37054 - Nogara (VR) <https://www.artesiapozzi.it>  
TEL. 0442/89199 e-mail: [info@artesiapozzi.it](mailto:info@artesiapozzi.it)  
TEL. 0442/510494 PEC: [artesia@messaggipec.it](mailto:artesia@messaggipec.it)



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

date ed informazioni attinenti alle attività più sensibili, con frequenza predeterminata in funzione dell'attività istituzionale svolta dalle unità organizzative coinvolte.

L'Organismo di Vigilanza, anche attraverso la definizione di una procedura, può stabilire le tipologie di informazioni che i responsabili coinvolti nella gestione delle attività sensibili devono trasmettere assieme alla periodicità e modalità con le quali tali comunicazioni sono inoltrate allo stesso Organismo.

L'eventuale omessa o ritardata comunicazione all'Organismo di Vigilanza delle suddette informazioni sopra indicate rappresenta una violazione del MOGC sanzionabile secondo quanto previsto dal Sistema Disciplinare.

Tutta la documentazione ricevuta dall'OdV, sia ordinaria che straordinaria, viene conservata dallo stesso in un apposito archivio, cartaceo o informatico, per un periodo di dieci anni. L'accesso a tale archivio è consentito ai soli soggetti autorizzati di volta in volta dall'OdV.

### 3.4 Whistleblowing

Oltre al sistema di segnalazione verso l'Organismo di vigilanza, in raccordo con la Legge 30 novembre 2017, n. 179, recante «Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato», e successivamente con le prescrizioni legislative indicate dal Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 che ha recepito la direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, la Società ha istituito il sistema di Whistleblowing

- Il sistema Whistleblowing è un sistema di segnalazione messo a disposizione dei dipendenti, nonché dei collaboratori e dei professionisti della società, finalizzato alla comunicazione di illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione che possano ledere l'interesse pubblico, l'integrità dell'amministrazione pubblica o della Società, in modo che dalla stessa procedura la Società possa intercettare per tempo



ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Via Labriola, 4 - Z.I. Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
37054 - Nogara (VR) <https://www.artesiapozzi.it>  
TEL. 0442/89199 e-mail: [info@artesiapozzi.it](mailto:info@artesiapozzi.it)  
TEL. 0442/510494 PEC: [artesia@messaggipec.it](mailto:artesia@messaggipec.it)



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

comportamenti difformi, al fine di porvi rimedio e correzione.

Ai sensi dell' art. 6 comma 2-bis, del D.lgs. 231/01, la Società ha dunque strutturato un canale di segnalazione di Whistleblowing con le seguenti caratteristiche:

A) è un canale specifico, differente dalle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza, che consente ai soggetti di cui all'art. 5, comma primo lett. a) e b) del D.lgs. 231/01, di presentare, a tutela dell'integrità dell'ente, segnalazioni anche in modalità anonima, di condotte illecite rilevanti ai sensi del suddetto Decreto o violazioni del presente Modello, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte;

b) il suddetto sistema garantisce la riservatezza e l'anonimato ove richiesto, dell'identità dei potenziali segnalanti, e garantendo idonee tutele sugli stessi;

c) è previsto il divieto specifico di ogni atto di ritorsione o discriminatorio, diretto o indiretto, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione. In particolare, la Società ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 231/01, comma 2-ter, ha stabilito che ogni eventuale misura discriminatoria o ritorsiva adottata nei confronti del segnalante può essere denunciata all'Ispettorato Nazionale del Lavoro e ai sensi del comma 2-quater, l'eventuale licenziamento o il mutamento di mansioni o qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante sono nulle.

Il sistema di Whistleblowing dalla Società è contenuto e regolamentato in apposita procedura e attuato mediante un portale informatico esclusivamente dedicato alla segnalazione Whistleblowing, che permette l'inserimento delle segnalazioni e comunicazioni in via anonima, al fine di garantire la tutela di segnalante e segnalato. Qualora la segnalazione abbia un risvolto ai fini D. Lgs.231/01, o riguardasse una violazione del MOG sarà a tale fine informato tempestivamente anche l' Organismo di Vigilanza.

#### 4. FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEL MODELLO

La Società promuove la più ampia divulgazione dei principi e delle prescrizioni contenute nel Modello.

L'adozione del Modello e i successivi aggiornamenti sono comunicati formalmente a tutti i soggetti apicali, agli Organi di Controllo e ai Dipendenti della Società mediante consegna di copia integrale, su supporto informatico o in via telematica, nonché mediante pubblicazione sulla rete intranet aziendale.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di promuovere e monitorare l'implementazione, da parte della Società, delle iniziative volte a favorire una conoscenza e una consapevolezza adeguate del Modello e dei Protocolli ad esso connessi, al fine di incrementare la cultura di eticità e controllo all'interno della Società.

Il Modello, e in particolare i principi del Codice Etico, che ne è parte, sono illustrati alle risorse aziendali attraverso apposite attività formative (ad es., corsi, seminari, questionari, ecc.), a cui è posto obbligo di partecipazione e le cui modalità di esecuzione sono pianificate mediante predisposizione di specifici piani



ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Via Labriola, 4 - Z.I. Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
37054 - Nogara (VR) https://www.artesiapozzi.it  
TEL. 0442/89199 e-mail: [info@artesiapozzi.it](mailto:info@artesiapozzi.it)  
TEL. 0442/510494 PEC: [artesia@messaggipec.it](mailto:artesia@messaggipec.it)



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

di formazione, implementati dalla Società.

I corsi e le altre iniziative di formazione sui principi del Modello sono differenziati in base al ruolo e alla responsabilità delle risorse interessate, ovvero mediante la previsione di una formazione più intensa e caratterizzata da un più elevato grado di approfondimento per i soggetti apicali, nonché per quelli operanti nelle aree qualificabili come “a rischio reato” ai sensi del Modello.

In particolare, i contenuti delle sessioni formative devono prevedere una parte esplicativa del Decreto e della responsabilità amministrativa degli enti (fonti normative, reati, sanzioni a carico delle persone fisiche e delle società, e relative esimenti) e una parte specifica sulle Aree di Rischio e le misure preventive adottate.

La mancata partecipazione a tali incontri formativi sul MOG231 costituirà fonte di illecito disciplinare.

Della proficua partecipazione ai corsi di formazione deve essere tenuta evidenza ed adeguata documentazione probatoria.

## 5. SISTEMA DISCIPLINARE

### 5.1 AMBITO DI APPLICAZIONE

L'art.6 co.2 del Decreto annovera, tra gli elementi di cui si compone il MOG, l'adozione da parte dell'ente di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate dal modello stesso.

I principi contenuti nel Modello e le regole/procedure di comportamento ad esso riferibili costituiscono, infatti, un complesso di norme al quale tutti i Destinatari nonché, per quanto loro applicabile, i Soggetti Terzi, devono conformarsi.

L'eventuale violazione di tali norme e, in generale, del Modello verrà pertanto sanzionata secondo i principi generali qui di seguito indicati.

Il Sistema Disciplinare si applica a tutti i lavoratori titolari di un contratto di lavoro subordinato con la Società, così come individuati ex artt. 2094 cod. civ., ivi compresi, pertanto, i lavoratori appartenenti alla categoria dei dirigenti. In particolare, nei confronti di costoro potranno essere adottate misure organizzative ex art. 2103 cod. civ., oltre che, se del caso, risolutive del rapporto di lavoro ex artt. 2118 (Recesso dal contratto a tempo indeterminato) e 2119 (Recesso per giusta causa).

Nei confronti dei soggetti con rapporti di collaborazione ex artt. 2222 cod. civ. (lavoratori autonomi) o ex art. 409 c.p.c. (lavoratori parasubordinati nell'ambito di controversie individuali di lavoro), che prestino la loro opera in favore della Società e, in generale, i consulenti esterni e tutti coloro che abbiano rapporti qualificati giuridicamente con questa, potrà farsi luogo al recesso o alla risoluzione del relativo contratto o del rapporto comunque giuridicamente qualificato.

Il Sistema Disciplinare sarà applicabile nel caso in cui vengano accertate violazioni del Modello e del Codice





ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL  
Via Labriola, 4 - Z.I.  
37054 - Nogara (VR)  
TEL. 0442/89199  
TEL. 0442/510494

C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
<https://www.artesiapozzi.it>  
e-mail: [info@artesiapozzi.it](mailto:info@artesiapozzi.it)  
PEC: [artesia@messaggipec.it](mailto:artesia@messaggipec.it)



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

Etico, a **prescindere dal verificarsi o meno di un'eventuale indagine o dall'instaurarsi di un procedimento penale.**

La gravità della violazione sarà valutata in considerazione i) dell'intenzionalità del comportamento posto in essere o del grado di negligenza, imprudenza, imperizia mostrati avuto riguardo al grado di prevedibilità dell'evento, ii) del comportamento complessivo del responsabile della violazione, anche con riferimento ad eventuali precedenti violazioni, iii) delle mansioni svolte e della posizione organizzativa ricoperta dal responsabile.

Costituiscono violazioni, a titolo meramente esemplificativo, i seguenti comportamenti:

- (a) Mancato rispetto, realizzato anche con condotte omissive ed in eventuale concorso con altri, delle regole generali di comportamento e delle procedure di cui al Codice Etico ed al Modello;
  - (b) Omessa e/o irregolare redazione della documentazione prevista dalle procedure e dai protocolli;
  - (c) Violazione o elusione dei sistemi di controllo previsti dal Modello, in qualsiasi modo effettuata, compresa la sottrazione, distruzione o alterazione della documentazione inerente le procedure, l'ostacolo ai controlli, l'impedimento opposto ai soggetti preposti alle funzioni di controllo, ivi compreso l'Organismo di Vigilanza, all'accesso alla documentazione;
  - (d) Omessa vigilanza da parte dei superiori gerarchici sul comportamento dei propri sottoposti circa la corretta ed effettiva applicazione dei principi contenuti nel Modello;
  - (e) Ogni altro comportamento, commissivo od omissivo, che leda o metta in pericolo l'interesse della Società all'efficace e corretta attuazione del Modello e del Codice Etico;
- Violazioni in materia di Whistleblowing
  - la commissione di atti ritorsivi o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, al Whistleblowing ;
  - la violazione dell'anonimato del segnalante nei casi di segnalazione ai sensi della procedura Whistleblowing.

L'Organismo di Vigilanza dovrà essere informato sia delle violazioni – salvo che le stesse siano state rilevate dal medesimo OdV – sia delle eventuali sanzioni applicate in conseguenza di queste.

L'esercizio del potere disciplinare nei confronti dei Dipendenti - che dovrà esperirsi in conformità all'art. 7, L. 300/1970 (cd. "Statuto dei Lavoratori") e del CCNL - spetta agli organi e/o alle funzioni interne della Società cui è stato conferito l'esercizio di tale potere. Nei confronti dei collaboratori e dei Soggetti Terzi, il potere sanzionatorio viene esercitato dal CdA, anche su parere dell'OdV.





ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Via Labriola, 4 - Z.I. Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
37054 - Nogara (VR) https://www.artesiapozzi.it  
TEL. 0442/89199 e-mail: info@artesiapozzi.it  
TEL. 0442/510494 PEC: artesia@messaggipec.it



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

## 5.2 SANZIONI APPLICABILI

Vengono di seguito individuate le sanzioni disciplinari in concreto applicabili:

### 5.2.1 Lavoratori subordinati

La violazione delle norme di legge, delle disposizioni del Codice Etico, delle prescrizioni del presente Modello commesse da dipendenti della Società nonché, in generale, l'assunzione di comportamenti idonei a esporre la Società all'applicazione di sanzioni previste dal Decreto, potranno determinare in base ai criteri su esposti l'applicazione delle sanzioni conservative o espulsive, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2106 cod. civ., degli artt. 7 e 18 dello Statuto dei Lavoratori e nell'ambito del procedimento disciplinare previsto dal CCNL applicato.

I comportamenti tenuti da lavoratori dipendenti in violazione delle singole regole confluite nel Modello sono considerati a tutti gli effetti illeciti disciplinari. Le sanzioni irrogabili nei confronti di detti lavoratori dipendenti rientrano tra quelle previste dallo Statuto dei lavoratori, dal CCNL applicato e dalle altre normative speciali applicabili.

In caso di violazione delle prescrizioni indicate nel Modello, in proporzione alla gravità dell'infrazione verranno applicate le sanzioni qui di seguito indicate:

#### a) **Biasimo inflitto verbalmente per le mancanze lievi:**

- lieve inosservanza di quanto stabilito dalle procedure previste dal Modello o adozione di un comportamento negligente non conforme alle prescrizioni del Modello stesso e del Codice Etico;
- tolleranza o omessa segnalazione di lievi irregolarità commesse da parte di altri appartenenti al personale.

#### b) **Biasimo inflitto per iscritto nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto:**

- mancanze punibili con il rimprovero verbale ma che, per conseguenze specifiche o per recidiva, abbiano una maggiore rilevanza (violazione reiterata delle procedure interne previste dal Modello o adozione ripetuta di un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello stesso);
- omessa segnalazione o tolleranza di irregolarità non gravi commesse da altri appartenenti al personale;
- ripetuta omessa segnalazione o tolleranza di irregolarità lievi commesse da altri appartenenti al personale.

#### c) **Multa in misura non eccedente l'importo di 4 ore della normale retribuzione di cui all'art. 186:**

- adozione, nell'espletamento delle attività nelle aree a rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello o delle procedure, ove in tali comportamenti sia ravvisabile anche un rifiuto di eseguire ordini concernenti obblighi di servizio, ovvero un'abituale negligenza o



ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Via Labriola, 4 - Z.I. Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
37054 - Nogara (VR) https://www.artesiapozzi.it  
TEL. 0442/89199 e-mail: info@artesiapozzi.it  
TEL. 0442/510494 PEC: artesia@messaggipec.it



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

inosservanza di leggi, regolamenti o obblighi di servizio nell'adempimento della prestazione di lavoro, ovvero, in genere, per qualsiasi negligenza o inosservanza di leggi o di regolamenti o degli obblighi del servizio deliberatamente commesse non altrimenti sanzionabili.

**d) Sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un massimo di giorni 10:**

- inosservanza delle procedure interne previste dal Modello o negligenze rispetto alle prescrizioni del Modello e del Codice Etico;
- omessa segnalazione o tolleranza di gravi irregolarità commesse da altri appartenenti al personale che siano tali da esporre la Società ad una situazione oggettiva di pericolo o da determinare per essa riflessi negativi.

**e) Licenziamento disciplinare senza preavviso e con le altre conseguenze di ragione e di legge:**

- comportamento in palese violazione delle prescrizioni del Modello, del Codice Etico, della Legge e delle procedure aziendali, tale da comportare la possibile applicazione a carico della Società delle sanzioni previste dal d.lgs.231/2001, riconducibile a mancanze di gravità tali da far venire meno la fiducia sulla quale è basato il rapporto di lavoro e da non consentire comunque la prosecuzione, nemmeno provvisoria, del rapporto stesso.

### 5.2.2 Lavoratori subordinati con qualifica di Dirigenti

In considerazione dell'elevato vincolo fiduciario che connota il rapporto di lavoro con il personale dirigente, la violazione delle norme di legge, delle disposizioni del Codice Etico e delle prescrizioni previste dal Modello commesse da dirigenti della Società, nonché in generale l'assunzione di comportamenti idonei a esporre la Società all'applicazione di sanzioni previste dal Decreto, potranno determinare l'applicazione dei provvedimenti di cui CCNL, nel rispetto degli artt. 2118 e 2119 cod. civ. nonché dell'art. 7 Legge 300/1970. L'accertamento di eventuali violazioni nonché dell'inadeguata vigilanza e della mancata tempestiva informazione all'Organismo di Vigilanza, potranno determinare a carico dei lavoratori con qualifica dirigenziale, la sospensione a titolo cautelare dalla prestazione lavorativa, fermi il diritto del dirigente alla retribuzione ovvero l'assegnazione a incarichi diversi, nel rispetto dell'art. 2103 c.c.

In caso di mancato rispetto delle prescrizioni indicate nel Modello, in proporzione alla gravità delle infrazioni verranno applicate le sanzioni qui di seguito indicate:

**a) Rimprovero scritto:**

- mancanze punibili con il rimprovero verbale ma che, per conseguenze specifiche o per recidiva, abbiano una maggiore rilevanza (violazione reiterata delle procedure interne previste dal Modello o adozione ripetuta di un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello stesso);



ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Via Labriola, 4 - Z.I. Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
37054 - Nogara (VR) https://www.artesiapozzi.it  
TEL. 0442/89199 e-mail: info@artesiapozzi.it  
TEL. 0442/510494 PEC: artesia@messaggipec.it



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

- omessa segnalazione o tolleranza di irregolarità commesse da altri appartenenti al personale;
- ripetuta omessa segnalazione o tolleranza di irregolarità lievi commesse da altri appartenenti al personale.

**b) Licenziamento per giusta causa**

- adozione di un comportamento palesemente in violazione delle prescrizioni del Modello e tale da determinare la possibile concreta applicazione a carico della Società delle misure previste dal D.Lgs. 231/2001, riconducibile a mancanze di gravità tale da far venire meno la fiducia sulla quale è basato il rapporto di lavoro e da non consentire comunque la prosecuzione, nemmeno provvisoria, del rapporto stesso.
- violazione delle prescrizioni del Modello con un comportamento tale da configurare una possibile ipotesi di reato sanzionato dal D.lgs. 231/01 di una gravità tale da esporre la Società ad una situazione oggettiva di pericolo o tale da determinare riflessi negativi per la Società, intendendosi in tal modo un inadempimento notevole degli obblighi ai quali il lavoratore è tenuto nello svolgimento del proprio rapporto di lavoro.

**5.2.3 Soggetti Apicali**

A seconda della gravità dell'infrazione commessa da uno dei Soggetti Apicali, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere dell'OdV, assumerà i più opportuni provvedimenti, ivi inclusi l'avocazione a sé di operazioni rientranti nelle deleghe, la modifica o la revoca delle deleghe stesse e la convocazione dell'Assemblea dei soci per l'eventuale adozione, nei casi più gravi, dei provvedimenti di cui agli artt. 2383 e 2393 cod. civ.

Il Soggetto Apicale coinvolto dovrà in ogni caso astenersi dalla relativa delibera.

È fatta, comunque, salva la possibilità della Società di proporre le azioni di responsabilità e/o risarcitorie. Nel caso in cui il soggetto apicale rivesta, altresì, la qualifica di lavoratore subordinato, in presenza di violazioni poste in essere in qualità di apicale, a questo verranno applicate le sanzioni della presente sezione, fatta salva in ogni caso l'applicabilità delle diverse azioni disciplinari esercitabili in base al rapporto di lavoro subordinato intercorrente con la Società e nel rispetto delle procedure di legge, in quanto applicabili.

Nell'ipotesi in cui la violazione delle procedure e/o prescrizioni previste nel Modello venga posta in essere dal soggetto apicale nell'ambito delle mansioni dirigenziali svolte, l'eventuale applicazione della sanzione espulsiva comporterà, previa assunzione delle necessarie delibere, la revoca delle deleghe e la cessazione dalla carica.

In caso di violazione dei principi contenuti nel Modello da parte di un componente del Collegio Sindacale, quest'ultimo è tenuto ad informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione e l'Organismo di



ARTESIA POZZI PER ACQUA SRL C.F./P.I./R.I. 0297136 023 1  
Via Labriola, 4 - Z.I. Cap. Sociale: € 23.800,00 i.v.  
37054 - Nogara (VR) https://[www.artesiapozzi.it](https://www.artesiapozzi.it)  
TEL. 0442/89199 e-mail: [info@artesiapozzi.it](mailto:info@artesiapozzi.it)  
TEL. 0442/510494 PEC: [artesia@messaggipec.it](mailto:artesia@messaggipec.it)



PERFORAZIONE DEL SOTTOSUOLO, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI POZZI PER ACQUA  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI POMPAGGIO  
INDAGINI TELEVISIVE CON TELECAMERA SUBACQUEA A COLORI

Vigilanza per l'adozione degli opportuni provvedimenti tra cui, nei casi più gravi, la decadenza/revoca di membro del Collegio Sindacale.

#### 5.2.4 Soggetti Apicali ai sensi del D. lgs. 81/2008

Ai soli fini delle disposizioni del d.lgs.81/2008 in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, devono considerarsi "soggetti apicali" anche i soggetti di cui all'art. 2 lett. b), d), e) del d.lgs.81/2008 (Datore di lavoro e Direttore di stabilimento che ricopre tale posizione).

Nel caso in cui tali soggetti pongano in essere violazioni delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, regolamenti e/o altre disposizioni aziendali già in vigore, nonché quelle eventualmente definite anche in conformità all'art. 30 del d.lgs. 81/2008, ovvero omettano di operare il controllo sul rispetto delle citate norme, regolamenti e/o altre disposizioni aziendali già in vigore nonché quelle definite in conformità d.lgs. 81/2008, verranno applicate le sanzioni stabilite dal presente sistema disciplinare in base alla qualifica di appartenenza con la gradualità e proporzionalità previste dalle vigenti norme di legge e di contratto.

Le medesime sanzioni verranno applicate, sulla base degli stessi criteri, in caso di violazione, da parte dei predetti soggetti, degli obblighi di vigilanza e controllo ovvero di omissione degli obblighi informativi nei confronti dei soggetti terzi operanti nell'ambito delle unità produttive di cui sono responsabili.

#### 5.2.5 Soggetti Terzi

I Soggetti Terzi sono Destinatari del Modello e del Codice Etico e di eventuali policy o procedure secondo quanto previsto nei relativi contratti. Nei confronti dei Soggetti Terzi (in particolare consulenti, fornitori, partner) che abbiano posto in essere le violazioni delle regole del Codice Etico e delle procedure e prescrizioni del Modello eventualmente ad esse applicabili, potrà essere disposta la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 1456 c.c., ovvero esercitata la facoltà di recesso, anche senza preavviso, dal rapporto stesso, in conformità a quanto contrattualmente previsto ed informando previamente l'Organismo di Vigilanza. Nell'ambito dei singoli rapporti può essere convenuta anche l'applicabilità di ulteriori sanzioni. Resta salva, in ogni caso, l'eventuale richiesta da parte della Società del risarcimento dei danni subiti.